

Vason, 3 marzo 1988

Mi sembra opportuno evidenziare alcuni dei momenti che hanno portato il M. Bondone nell'attuale situazione.

Quando si decise di aprire la strada da Vaneze a Vason si era consapevoli del danno che si andava a creare; le necessità degli operatori del Vason imposero questo passo. Si decise comunque, di comune accordo con il Sindaco del tempo, Dott. Nilo Piccoli, e sotto forte pressione degli operatori economici di Vaneze, di fare tutto il possibile affinché il danno arrecato dall'apertura della strada, venisse alleviato nel migliore dei modi. Si era deciso di costruire una pista molto facile che raggiungesse Vaneze partendo dal Norge, che fosse costruita una strada che, partendo dal Norge ed entrando nella selva, uscisse all'altezza del piazzale dello Sport Hotel in Vason, consentendo così la chiusura del tratto di strada dal Norge al Vason.

Nel frattempo si decise di costruire due sovrappassi sopra la strada principale, del tutto provvisori; il primo all'altezza dell'Albergo Genzianella, il secondo sopra il Rifugio Ambrosi per il collegamento della pista "Campetti" alla pista Cordela-Montesel.

Per la costruzione di questi due manufatti si sarebbero autotassati tutti gli operatori economici per la metà della spesa di costruzione, mentre l'altra metà sarebbe stata a carico dell'Azienda di Soggiorno e del Comune di Trento.

Il sovrappasso in prossimità del Rifugio Ambrosi, ora Baita Montesel, fu costruito con un progetto del tutto provvisorio perchè era intenzione di costruire anche quello in prossimità dell'Albergo Genzianella, con una progettazione unitaria e definitiva.

Con la sostituzione del Dott. Nilo Piccoli alla carica di Sindaco della città, il progetto entrò nel dimenticatoio sia da parte del Comune di Trento che dell'Azienda di Soggiorno.

Ora è giunto il momento di cercare di salvaguardare e potenziare una zona tra le più significative della Montagna; una zona soleggiata, poco pendente, con un panorama indimenticabile sul Gruppo del Brenta e dell'Adamello; una zona primaria per l'insegnamento dello sci, dove la grande maggioranza dei trentini ha iniziato a sciare.

Nella proposta formulata dal Comitato Sportivo Campetti, questa zona viene riservata a campo scuola per principianti, con la possibilità dei genitori che praticano lo sci su altre piste più impegnative, di raggiungere i propri figli che fanno scuola, usufruendo dello skiweg che collegherà la zona Vason alla zona Campetti. In prossimità è stata prevista una zona parcheggio a gradoni con distributore di benzina ed officina.

Nella proposta formulata dal Comitato Sportivo Campetti, oltre ai due sovrappassi, che saranno costruiti in maniera da poter essere attraversati anche da mezzi battipista, si prevede la realizzazione di un nuovo impianto con seggiovia biposto, che partendo sotto la zona denominata "Busa del Tobia", arriva nella zona dell'attuale arrivo dello skilift Stella Alpina, che verrà eliminato.

Questo allungamento dell'impianto offre la possibilità di sfruttare a campo scuola tutti i terreni, già in parte vincolati a pista sci, sotto il tornante della Strada Provinciale in prossimità dell'edificio F.lli Tomasi, ampliando così l'offerta di campi scuola attrezzati in previsione dell'aumentata capacità ricettiva delle attrezzature alberghiere.

Con questa sistemazione si evita il pericolo che sciatori principianti intralcino o vengano investiti da sciatori più esperti, lasciando a questi ultimi le piste più scorrevoli e veloci.

RESPONSABILE TECNICO PISTE SCI
Lino Nicolussi

